

reintegro delle maggiori spese di amministrazione.

Il D. C. osserva inoltre che, ove si dovesse ricorrere - per morosità dell' E. N. A. S. - alla procedura esecutiva anche prescindendo dalla laboriosità della procedura stessa, l' Istituto troverebbe certamente degli ostacoli per il recupero del proprio credito data la natura assistenziale dell' ente mutuatario e la destinazione degli immobili da espropriare.

Per quanto riguarda la proposta di acquisto di alcuni dei suddetti immobili da parte dell' Istituto, giusta il suggerimento della Commissione Tecnica Immobiliare, sarà necessario prendere contatti con l' E. N. A. S., al fine di conoscere quali beni esso sarebbe disposto a cedere e su quali basi, fermo restando che, ove tale operazione si concretasse - sulla scorta di più precisi accertamenti peritali da parte degli organi tecnici dell' Istituto e previa autorizzazione da parte del Consiglio di amministrazione - il mutuo da concedersi all' E. N. A. S. verrebbe limitato alla differenza tra i 50 milioni inizialmente richiesti e il prezzo che sarà stato concordato per l'acquisto degli immobili in parola da parte dell' Istituto.

Tenuto conto, peraltro, che la richiesta dell' E. N. A. S. è diretta unicamente ad ottenere la con-